

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Wall Street ha archiviato ieri una seduta nuovamente in calo in cui hanno prevalso soprattutto le vendite sui titoli tecnologici, nonostante alcune indicazioni incoraggianti sul fronte delle trimestrali. Il prosieguo della reportistica societaria potrà fornire eventuali spunti di investimento nelle prossime sedute, soprattutto qualora emergesse un quadro d'insieme che evidenzi la tenuta dei bilanci di fronte all'attuale scenario di prezzi delle materie prime elevati e di problemi nelle catene di approvvigionamento. Oggi, i listini europei e statunitense resteranno chiusi per le festività pasquali. In mattinata, le uniche Piazze asiatiche aperte hanno mostrato un andamento contrastato frenate anche dalla decisione della Banca Centrale cinese di non tagliare i tassi; situazione che sembrava in gran parte prezzata nelle quotazioni delle ultime giornate.

Notizie societarie

FINCANTIERI: nuova commessa per il settore eolico	2
TIM-INWIT: Tim cede ad Ardian il 41% della società a cui fa capo il 30,2% di Inwit	2
HERMES: vendite del 1° trimestre sopra le attese	2
VOLKSWAGEN: nuovo deciso incremento delle vendite di vetture elettriche nel 1° trimestre	2
VOLKSWAGEN: dati preliminari del 1° trimestre	3
CITIGROUP: utili in forte calo, ma risultati sopra le stime	3
GOLDMAN SACHS: utile trimestrale in calo ma sopra le attese	3
MORGAN STANLEY: ricavi sopra le attese grazie alle attività di trading e al risultato da interessi	4
WELLS FARGO: ricavi in calo e leggermente inferiori alle attese, utili sopra le stime	4
TWITTER: offerta d'acquisto da parte di Elon Musk	4

15 aprile 2022 - 10:20 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

15 aprile 2022 - 10:25 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.862	0,57	-9,09
FTSE 100	7.616	0,47	3,14
Xetra DAX	14.164	0,62	-10,83
CAC 40	6.589	0,72	-7,88
Ibex 35	8.699	0,94	-0,17
Dow Jones	34.451	-0,33	-5,19
Nasdaq	13.351	-2,14	-14,66
Nikkei 225	27.093	-0,29	-5,90

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

FINCANTIERI: nuova commessa per il settore eolico

Fincantieri ha ricevuto una importante commessa, attraverso la controllata Vard, dalla norvegese Norwind Offshore. Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di 2 navi per operazioni di supporto per il settore eolico (commissioning service operations vessel) ed include anche nuove opzioni per navi aggiuntive. La società non ha fornito indicazione sul controvalore. La commessa rafforza il percorso di diversificazione che Fincantieri ha avviato negli ultimi anni per fronteggiare l'impatto delle diverse crisi del petrolio sull'offshore, il core business di Vard.

TIM-INWIT: Tim cede ad Ardian il 41% della società a cui fa capo il 30,2% di Inwit

TIM e il fondo di investimento infrastrutturale Ardian hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione da parte di un consorzio guidato da quest'ultimo di una quota detenuta da Tim pari al 41% della holding Daphne 3, che detiene a sua volta una quota del 30,2% in Inwit. L'accordo prevede un introito di 1,3 miliardi per Tim oltre al rimborso del prestito per circa 200 milioni di euro, concesso da Tim al momento dell'iniziale acquisizione del 2020. L'operazione è sottoposta all'autorizzazione dell'Antitrust ai sensi della disciplina Golden Power per asset considerati strategici a livello nazionale.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Atlantia	22,83	4,29	10,23	4,03
Davide Campari-Milano	10,56	2,48	1,84	2,53
Leonardo	10,13	2,12	5,68	7,51
Telecom Italia	0,31	-2,34	121,76	270,04
STMicroelectronics	34,19	-1,47	2,44	2,93
Amplifon	40,60	-1,05	0,46	0,52

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

HERMES: vendite del 1° trimestre sopra le attese

Il Gruppo del lusso francese, Hermes, ha registrato un aumento delle vendite nel 1° trimestre superiore alle attese: in particolare, l'incremento, a tassi di cambio costanti, è stato pari al 27,1% contro il progresso del 15,4% stimato dal consenso. A livello delle singole divisioni, le vendite della Pelletteria sono aumentate su base annua del 15,8% (+12% stimato dal consenso), a cui si è aggiunto il deciso incremento registrato nella divisione Orologeria, le cui vendite sono aumentate del 62% contro il 9,16% stimato dal mercato. Una solida performance ha riguardato anche le attività legate alla Profumeria (+18,4% vs +11,4% del consenso). A livello geografico, Hermes ha registrato consistenti incrementi in tutte le principali aree con i ricavi in Europa che sono aumentati, a tassi di cambio costanti, del 42,2% a 541 mln di euro contro i 522,1 mln indicati dal consenso (+36,5%). Nelle Americhe, i ricavi sono aumentati su base annua del 44,2% a 449 mln di euro, contro il progresso del 24,17% indicato dal consenso a 379 mln di euro, mentre in Asia l'incremento dei ricavi è stato pari al 19,3% (1,72 mld di euro), contro il +9,8% (1,53 mld) atteso dagli analisti. In termini di outlook, il Gruppo conferma gli ambiziosi obiettivi di crescita dei ricavi, a tassi di cambio costanti, nonostante le incertezze riguardo al difficile contesto internazionale.

VOLKSWAGEN: nuovo deciso incremento delle vendite di vetture elettriche nel 1° trimestre

Volkswagen ha conseguito un nuovo deciso incremento delle vendite di vetture elettriche nel corso del 1° trimestre dell'anno, con un totale di 99.100 unità; ciò ha rappresentato un aumento

del 65% rispetto al dato dello stesso periodo del precedente esercizio, nonostante il perdurare dei problemi legati alle forniture di semiconduttori. Il Gruppo ha ribadito che la domanda di tali veicoli resta robusta a livello mondiale e di avere un portafoglio ordini interessante. Un significativo contributo è arrivato dal mercato cinese dove le consegne sono state pari a 28.800 unità, più del quadruplo di quanto registrato nell'analogo periodo 2021, rappresentando così il 29% delle vendite complessive di veicoli elettrici. In Europa, le vendite sono state pari a 58.400 unità. Per l'intero 2022, Volkswagen stima che le consegne di veicoli interamente elettrici possano rappresentare circa il 7-8% del totale delle vendite del Gruppo.

VOLKSWAGEN: dati preliminari del 1° trimestre

Volkswagen ha rilasciato i dati preliminari del 1° trimestre che hanno evidenziato un utile operativo al lordo delle componenti straordinarie pari a 8,5 mld di euro, in forte aumento rispetto al valore di 4,8 mld di euro registrato nell'analogo periodo del precedente esercizio. In tal modo, il ritorno operativo dovrebbe risultare pari al 13,5%. Inoltre, il flusso di cassa netto della divisione Auto si sarebbe attestato a 1,5 mld di euro. Di contro, Volkswagen ha avvertito che al momento non è possibile stimare, con esattezza, gli impatti derivanti dal conflitto in Ucraina, ma che comunque saranno inevitabili gli effetti derivanti dall'aumento delle materie prime, a cui si potrebbero nuovamente aggiungere i problemi sulla produzione dovuti alla carenza di semiconduttori. Il Gruppo rilascerà i dati completi e definitivi il prossimo 4 maggio.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Essilorluxottica	167,25	3,27	0,49	0,74
Danone	52,67	2,53	1,28	1,88
Safran	103,88	1,82	0,59	0,96
Volkswagen Pref	148,98	-1,47	1,01	1,57
Asml Holding	558,70	-1,31	0,71	0,94
Koninklijke Ahold Delhaize	28,42	-1,08	3,22	3,66

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

CITIGROUP: utili in forte calo, ma risultati sopra le stime

Citigroup ha chiuso il primo trimestre con ricavi pari a 19,2 mld di dollari in calo del 2,3% su base annua, ma sopra le stime di consenso pari a 18 mld di dollari. In particolare, i ricavi da trading FICC pari a 4,3 mld di dollari, in flessione dell'1,1% su base annua, ma sopra le stime di consenso a 3,98 mld. I ricavi da vendita e trading di azioni sono stati pari a 1,53 mld ma decisamente sopra il consenso fermo a 1,14 mld. I ricavi dell'Investment banking si sono attestati a 1,03 mld in flessione del 43% a/a e inferiori al consenso di 1,29 mld. Il CEO Fraser ha affermato che la divisione ha risentito dell'attuale contesto macroeconomico poiché si è verificata una contrazione dell'attività sul mercato dei capitali che rimane una chiave di investimento per il gruppo. L'EPS si è attestato a 2,02 dollari (-44%) e l'utile netto è calato del 46% a 4,3 mld di dollari, anche se ha battuto il consenso, grazie soprattutto alla divisione prestiti ai consumatori e carte di credito. Il CET1 si è attestato all'11,4% rispetto all'11,6% a/a e a una stima di 11,5%. Il rendimento del patrimonio netto medio è stato pari al 9% rispetto al 17,2% dello stesso periodo dello scorso anno. Il management ha affermato che il rilascio netto includeva un accantonamento per perdite su crediti pari a 1,9 mld di dollari relativo alle esposizioni in Russia.

GOLDMAN SACHS: utile trimestrale in calo ma sopra le attese

Ricavi netti in calo, ma superiori alle attese per Goldman Sachs a chiusura del 1° trimestre: il dato si è attestato a 12,93, in flessione su base annua del 27%, ma migliore di quanto stimato dal mercato pari a 11,73 mld di dollari. Un contributo è arrivato dai ricavi da trading, cresciuti del

3,8% a 7,87 mld di dollari contro 5,84 mld di dollari attesi dal consenso: in particolare, il dato relativo al trading su reddito fisso, commodity e valute (FICC) è aumentato del 21% a 4,72 mld (vs 3,12 mld del consenso), mentre quello relativo al trading azionario si è attestato a 3,15 mld (-15% a/a), contro 2,73 mld stimati dagli analisti. In deciso calo le attività legate all'Investment banking, i cui ricavi sono stati pari a 2,13 mld di dollari (-40% a/a) disattendendo anche le stime di mercato pari a 2,28 mld di dollari. Un altro contributo positivo è arrivato dai ricavi da interessi, aumentati del 23% a/a, a 1,83 mld rispetto agli 1,81 mld del consenso. Analogamente a quanto accaduto per altri importanti istituti finanziari statunitensi, Goldman Sachs ha effettuato accantonamenti per rischi su crediti pari a 561 mld di dollari rispetto al rilascio di riserve (70 mln di dollari) registrato nello stesso periodo del precedente esercizio: il dato è stato anche superiore ai 353,8 mln che si attendevano gli analisti. Il dato risente dei maggiori rischi legati alle evoluzioni del contesto geopolitico e ai rischi connessi all'elevata inflazione, mentre le perdite legate all'esposizione in Russia ammontano a 300 mln di dollari. L'utile per azione si è attestato, così, a 10,76 dollari, superando di gran lunga quanto atteso dal consenso fermo a 8,90 dollari. Migliori delle attese anche il coefficiente patrimoniale CET1 a 14,4% (vs 14,2% del consenso) e quello legato al cost/income pari al 59,7% (vs 63,2% del consenso).

MORGAN STANLEY: ricavi sopra le attese grazie alle attività di trading e al risultato da interessi

Morgan Stanley ha archiviato il 1° trimestre con ricavi al di sopra delle attese, trainati soprattutto dai risultati legati alle attività di trading: in particolare, il dato complessivo si è attestato a 14,8 mld di dollari contro 14,19 mld indicati dal mercato, con le attività di trading sull'azionario che hanno generato ricavi in aumento del 10% su base annua a 3,17 mld di dollari contro 2,59 mld del consenso. In moderato calo (-1,4% a/a) i ricavi da trading su reddito fisso, valute e commodity pari a 2,92 mld di dollari, anch'essi superiori a quanto stimato dagli analisti e pari a 2,13 mld. Di contro, hanno deluso le performance del segmento Investment Banking (1,63 mld di dollari vs 1,8 mld del consenso) e quello Wealth Management (5,94 mld di dollari vs 6,19 mld del consenso). Al pari di altri concorrenti, Morgan Stanley ha beneficiato del contesto di rialzo dei tassi di mercato, registrando un utile netto da interessi pari a 2,22 mld di dollari al di sopra degli 1,88 mld stimati dal consenso. In tal modo, il risultato netto per azione rettificato si è attestato a 2,06 dollari contro 1,69 dollari stimati dagli analisti. Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati pari a 57 mln di dollari, contro il rilascio di riserve per 98 mln registrato nell'analogo periodo del 2021 e al di sopra dei 42 mln di dollari indicati dal mercato. Infine, sotto le attese anche il coefficiente CET1 al 14,5% (vs 15,6% del consenso).

WELLS FARGO: ricavi in calo e leggermente inferiori alle attese, utili sopra le stime

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con ricavi totali pari a 17,59 mld, in flessione del 5,1% su base annua e sotto le stime di consenso pari a 17,77 mld. I ricavi da servizi bancari e prestiti al consumo sono stati pari a 8,56 mld, in calo dell'1,1% e inferiori al consenso pari a 8,31 mld. I ricavi commerciali sono stati pari a 2,33 mld e quelli da Corporate e investment banking a 3,47 mld di dollari (-3,7%) su base annua contro i 3,7 mld previsti dal consenso. I ricavi da Wealth & investment management si sono attestati a 3,76 mld, in aumento del 6% su base annua, contro stime di 3,73 mld. L'EPS ha raggiunto 0,88 dollari superando le stime a 0,8 dollari. Il margine di interesse è salito a 9,22 mld (+4,7% a/a) contro una stima di 9,29 mld e il CET1 si è attestato al 10,5%, inferiore alle stime di 11,1%.

TWITTER: offerta d'acquisto da parte di Elon Musk

Elon Musk ha annunciato il lancio di un'offerta di acquisto sulle azioni di Twitter al prezzo unitario di 54,2 dollari per un controvalore complessivo pari a circa 43 mld di dollari. Dopo l'acquisito di un pacchetto azionario pari a circa il 9%, annunciata lo scorso 4 aprile, Musk aveva rifiutato l'invito del Consiglio di Amministrazione di Twitter di occupare una posizione al suo interno. A questo punto, il board del social media esaminerà la proposta di Musk.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nike -Cl B	133,46	4,68	2,02	2,41
Caterpillar	227,81	4,37	0,77	0,95
Dow	65,49	2,07	1,05	1,36
Apple	165,29	-3,00	16,65	22,00
Intel	45,67	-2,85	8,85	11,15
Microsoft	279,83	-2,71	8,69	10,56

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Marriott International -Cl A	180,51	2,83	0,86	0,89
Expedia	191,55	2,25	0,92	1,12
Seagen	149,72	1,55	0,45	0,39
Mercadolibre	1060,34	-6,64	0,14	0,19
Fastenal	56,01	-5,04	1,77	1,48
Docusign	99,53	-4,81	1,07	2,00

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi